

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XXXVI-*bis*

n. 3

RELAZIONE SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROVVEDIMENTI DI RISTRUTTURAZIONE DELLE FORZE ARMATE

(Anno 2010)

*(Articolo 12, comma 2, del codice dell'ordinamento militare,
di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66)*

Presentata dal Ministro della difesa

(LA RUSSA)

Trasmessa alla Presidenza il 10 febbraio 2011

PAGINA BIANCA

Allegato alla nota n. 8/ 3752

RELAZIONE SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROVVEDIMENTI
DI SOPPRESSIONE E RIORGANIZZAZIONE CONCERNENTI LA RIFORMA
STRUTTURALE DELLE FORZE ARMATE

1. PREMESSA

Il presente documento è redatto ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Codice dell'ordinamento militare, emanato con decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, nel quale è confluito, per riassetto normativo, l'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, recante norme per la riforma strutturale delle Forze armate. La disposizione prevede una relazione annuale al Parlamento sullo stato di avanzamento del processo di ristrutturazione dello strumento militare.

Tale processo di riordino strutturale si propone sostanzialmente di:

- unificare a livello interforze tutte le funzioni riconducibili a fattori comuni tra le Forze Armate, attraverso l'eliminazione delle sovrapposizioni funzionali e la soppressione degli elementi di organizzazione ridondanti;
- ottimizzare tutte le componenti delle Forze Armate attraverso una razionalizzazione dei settori istituzionali, in special modo quelli non propriamente *combat* in senso stretto, al fine di conseguire un recupero di risorse a vantaggio delle componenti operative.

Si tratta, in particolare, di provvedimenti di soppressione, accorpamento e riorganizzazione delle strutture militari, la cui attuazione, quale delineata dal decreto legislativo n. 253 del 2005 ad implementazione degli interventi di riordino già disposti con il citato decreto legislativo n. 464, è stata programmata per l'arco temporale 2005 - 2010, con il conseguimento di soluzioni idonee ad assicurare un migliore rapporto costo/efficacia, soprattutto con l'eliminazione di strutture ormai non più rispondenti alle vigenti esigenze.

2. STATO DI AVANZAMENTO DEL PROCESSO DI RIORDINO.

I provvedimenti di riordino adottati nell'anno 2010 hanno riguardato varie componenti operative, logistiche, della formazione e territoriali dell'Esercito e dell'Aeronautica, realizzando un'ulteriore generale contrazione dello strumento militare.

Si riporta di seguito il quadro complessivo di tali interventi, effettuati con decreto del Ministro della difesa 30 novembre 2010, ovvero con atti ordinativi dei competenti Capi di stato maggiore di Forza armata, previa approvazione del Vertice politico della Difesa, su proposta del Capo di stato maggiore della Difesa.

ESERCITO

PROVVEDIMENTI DI SOPPRESSIONE:

a) con decreto:

- Regione militare nord di TORINO: le relative competenze sono state ridistribuite al Comando militare Esercito del Piemonte e ad altri enti di Forza armata;
- Regione militare sud di PALERMO: le relative competenze sono state devolute al Comando militare autonomo Sicilia e ad altri enti di Forza armata;

b) con atti ordinativi:

- Comando Brigata artiglieria in PORTOGRUARO e Scuola di artiglieria di BRACCIANO: le relative competenze sono state attribuite al Comando di artiglieria in Bracciano;
- Comando Brigata genio in UDINE e Scuola del genio in ROMA - CECCHIGNOLA: le relative competenze sono state attribuite al Comando genio in ROMA - CECCHIGNOLA;
- Comando Brigata logistica di proiezione in TREVISO e Scuola trasporti e materiali in Roma - Cecchignola: le relative competenze sono state attribuite al Comando logistico di proiezione in ROMA - CECCHIGNOLA.

PROVVEDIMENTI DI RIORGANIZZAZIONE:

a) con decreto del Ministro:

- Regione militare centro - Comando militare della Capitale: ridenominato in Comando militare della Capitale;
 - Comando militare Esercito del Piemonte in TORINO: ristrutturato per assolvere i compiti territoriali ereditati dalla disciolta Regione militare nord;
 - Comando militare autonomo della Sicilia in PALERMO: ristrutturato per assolvere i compiti territoriali ereditati dalla disciolta Regione militare sud;
 - Scuola di applicazione dell'Esercito e Istituto di studi militari di TORINO: ridenominato in Comando per la formazione e Scuola di applicazione dell'Esercito, in relazione a compiti nel campo della formazione per tutto il personale della Forza armata;
 - Comando logistico dell'Esercito in ROMA: ha ceduto al Comando dell'Aviazione dell'Esercito (AVES) il Reparto materiali AVES;
- b) con atto ordinativo: riconfigurazione e ridislocazione in MANTOVA del 1° Gruppo del 4° Reggimento artiglieria contraerei di CREMONA, da completare entro il 2012.

AERONAUTICA

PROVEDIMENTI DI SOPPRESSIONE:

- a) con decreto del Ministro:
- Scuola perfezionamento sottufficiali di LORETO: sono mantenute attive le sole strutture logistiche, per assolvere compiti di supporto areale;
 - Comando operativo delle forze aeree di POGGIO RENATICO (FE): i relativi compiti sono stati ceduti per riorganizzazione al Comando della Squadra area di ROMA;
- b) con atti ordinativi:
- Distaccamento aeroportuale di RIMINI: i servizi di navigazione aerea sono stati affidati ad articolazione staccata del 15° Stormo di Cervia, in attesa del subentro dell'ENAV previsto per il 2015;
 - Teleposti TLC di MONTE CIRCEO (LT), MONTE DOGLIA (SS) e MONTE RADO (VT): i relativi compiti saranno assicurati, mediante razionalizzazione

delle reti TLC e riconversioni in stazioni *remote* di rilevazione automatica delle fonti presso altre strutture.

3. FUTURI INTERVENTI

Nel novero dei provvedimenti già previsti dalla Tabella A annessa al decreto legislativo n. 464 del 1997, introdotta dal decreto legislativo n. 253 del 2005, e da adottare con decreto del Ministro della difesa, figurano anche le seguenti soppressioni:

- Ispettorato delle infrastrutture dell'Esercito: intervento programmato tra quelli relativi al 2008, per il quale sono state avviate le azioni propedeutiche di dismissione da realizzarsi con l'unificazione gestionale a livello interforze, in corso di definizione, del complesso infrastrutturale delle Forze armate;
- 11° Reparto manutenzioni veicoli A.M. di SIGONELLA (CT): intervento programmato per il 2010, che si è reso necessario differire per consentire taluni interventi tecnici sul velivolo BR 1150 Atlantic, allo stato non eseguibili in *outsourcing*;
- 2° Gruppo manutenzione veicoli A.M. di FORLÌ: intervento programmato per il 2010, che è stato differito per un riesame dell'intero settore manutentivo, volto alla valorizzazione delle nicchie tecnologiche d'eccellenza da mantenere.

Sotto il profilo normativo, va evidenziato che i citati decreti legislativi n. 464 e n. 253 risultano ora abrogati, in conseguenza del riassetto normativo di settore operato dal Codice dell'ordinamento militare. In relazione a ciò, i futuri provvedimenti di riordino saranno finalizzati ai sensi dell'articolo 10, comma 3, dello stesso Codice, che prevede la facoltà del Ministro della difesa di sopprimere o riorganizzare, con proprio decreto, enti e organismi nell'ambito del processo di ristrutturazione delle Forze armate.

Ulteriori provvedimenti di prevista attuazione con atti dei Capi di stato maggiore di Forza armata, previa approvazione del Vertice politico della Difesa, su proposta del Capo di stato maggiore della Difesa, riguardano:

- riorganizzazione del 32° Gruppo Radar AM di OTRANTO (LE) e 34° Gruppo Radar AM di SIRACUSA;

- riorganizzazione, in chiave interforze, della Scuola Lingue Estere dell'Esercito di PERUGIA;
- soppressione per riorganizzazione di compiti del 57° Battaglione "Abruzzi" di SULMONA, procrastinata a seguito dell'evento sismico in Abruzzo, nonché del 123° reggimento "Chieti" di CHIETI.

4. CONCLUSIONI

Il processo di riordino dello strumento militare delineato dal decreto legislativo n. 253 del 2005, a meno dei pochi casi di differimento sopra evidenziati, può considerarsi sostanzialmente portato a compimento nel suo complesso. I relativi interventi erano stati avviati nella maggior parte negli anni 2005 - 2008 e ultimati negli anni 2008 e 2009. I provvedimenti dell'anno 2010, indicati nella presente relazione, hanno riguardato soprattutto una nuova fase di adeguamento degli assetti come sopra definiti, in attuazione dell'articolo 10, comma 3, del Codice dell'ordinamento militare, in forza del quale potranno essere effettuati a regime ulteriori interventi strutturali ritenuti eventualmente necessari, in relazione all'evoluzione delle esigenze di difesa e sicurezza.

L'assetto dello strumento militare delineato con il riordino fin qui effettuato, infatti, non può considerarsi intrinsecamente definitivo, richiedendo costanti verifiche di sostenibilità rispetto alle risorse disponibili a legislazione vigente e alla sua contestuale rispondenza agli impegni internazionali da assolvere.

Il Parlamento sarà tempestivamente informato sugli sviluppi che potranno derivarne per le Forze armate e il Paese, rimanendo fermo l'intendimento del Dicastero e del Governo di assicurare che lo stesso Parlamento resti la sede istituzionale di riferimento per le decisioni che riguardano la difesa e sicurezza nazionale.